

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno... L. 20
id. semestre... 11
id. trimestre... 6
id. mese... 2
Estero anno... L. 22
id. semestre... 14
id. trimestre... 8
id. mese... 4
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il regno degli spostati

Leviamo quest'articolo di speciale importanza dal nuovo periodico Fede e lavoro che compare alla luce in Modena il giorno di S. Pietro ed al quale auguriamo rigogliosa vita:

« Professionisti senza clienti, commercianti senza avviamento, industriali senza affari, artisti senza commissari, aspiranti senza impiego, operai senza lavoro: Una lotta incessante infruttuosa per farsi avanti; una concorrenza che avvilisce la prestazione d'opera; l'offerta che supera dieci volte la domanda. Ecco il disagio economico della società attuale; un disquilibrio che si verifica anche fra produttori e consumatori. Le piazze sono inondate di merci esuberanti, i magazzini riboccanti di generi che non trovano collocamento; perfino il danaro resta inoperoso nelle casse; e le derrate alimentari restano invendute.

La teoria di Malthus se fosse vera, come è falsa, non giungerebbe a spiegare questo stato di cose. Perché l'aumento della popolazione non può dirsi superiore a quello dei mezzi di sussistenza; la densità del popolo non rende deficiente il vitto e gli agi della vita; tutt'altro: il pane e il vino è abbondante, e ad un prezzo scarso e poco remunerativo per l'agricoltore. Suppongasì una epidemia contagiosa che decimasse le città e i contadi; si rimedierebbe al male? evidentemente no; le merci e le derrate rimarrebbero sempre più maggiori del consumo, i nostri due milioni d'etari incolti perderebbero anche di più la speranza di essere occupati; proporzionale al diminuito bisogno, sarebbe la diminuita richiesta di servizi, diminuirebbe la cifra numerica dei disoccupati; ma il rapporto proporzionale sarebbe sempre lo stesso.

Altre dunque sono le cause del disagio, che non sono già derivanti dalle previsioni e dai calcoli malthusiani. Certamente le cause sono complesse, e si rinvencono nei bisogni fittizi, nel soverchio godimento, nella politica degli armamenti, nella gravità del sistema tributario. Ma una causa principissima forse meno considerata dagli statisti, perchè a sua volta è affetto del dottrinarismo liberale, consiste nel sistema, nel metodo moderno di vivere, di educare, di pensare.

Tutto è fuori di posto perfino nelle classi dirigenti. Abbiamo ingegneri che dettano norme di finanza, avvocati per l'agricoltura, medici per la politica, insomma un'aula legislativa composta di spostati. L'istruzione laica obbligatoria si risolve o in uno spreco di tempo per fanciulli che debbono imparare l'arte, o rapisce le braccia al lavoro e genera gli invidiosi e gli inerti. Tutti corrono alla caccia degli impieghi, sollecitano i diplomi universitari e tecnici; ma nove decimi rimangono fuori di posto e senza esercizio professionale. E quasi ciò non bastasse; saltano fuori le donne, maestre, dottoresse, professioniste, che si pongono nella lizza della concorrenza, e disputano il concorso col sesso forte.

Mentre poi tanta esuberanza di aspiranti e di esercenti si accalca nell'ambito delle così dette professioni liberali, troviamo deficienza di braccia nelle opere manuali e nelle arti. E' un fatto incontestabile, che mancano in Italia agricoltori istruiti e capaci di condurre una coltivazione razionale, mancano fabbricatori di ceramiche, di cristalli, di stoffe, mancano orefici, incisori, e disegnatori.

Mancano pure industri commercianti, commessi di negozio intelligenti e capaci di dirigere un'azienda, od un banco. Sappiamo benissimo che molte braccia di lavoratori restano inoperose, e questi sono costretti a cercare nell'emigrazione la possibilità dell'esistenza; ma questo fatto ha per sé stesso un carattere transitorio, e nulla toglie od aggiunge al sistema di vivere che troviamo basato sul falso.

E' necessario abolire la fabbrica degli spostati, e far sì che ognuno torni alla sua condizione; chi ha ingegno si volga allo studio; chi ha buone braccia dissodi il terreno o lavori nell'officina.

Torniamo al punto. Cosa s'impara nelle scuole professionali italiane? un po' di aritmetica, un po' di geografia, un po' di letteratura e niente di tutto ciò che è diretto a formare il tirocinio, e la capacità pratica. A ciò si aggiunge l'inefficienza dei legislatori a provvedere ai bisogni dell'agricoltura base della ricchezza nazionale, e dello sviluppo delle industrie affini. Noi non

siamo certo fautori dello Stato Providenza ma possiamo pretendere con tutto il diritto, che procuri il benessere con savie leggi od almeno che non ostacoli le buone tendenze del popolo, e non lo abbruttisca coi suoi falsi sistemi di insegnamento e di educazione.

Dire e sostenere che la felicità dei popoli consiste nel sapere leggere e scrivere, è una vera sciocchezza; perchè l'alfabetismo non è educazione morale; e la scuola laica è madre di oziosi, anarchici e criminali. Oh! Francesco V dei tempi antichi, ora creduti quasi di favolosa memoria, perchè viviamo con troppa fretta! ove sono andati i suoi sovrani chirografi? eccone uno proprio dell'argomento.

A petizione di un campagnuolo che chiedeva impiego pel figlio, il quale compiti i primi corsi, voleva intraprendere le facoltà superiori ma ne era impedito dalla ristrettezza dei mezzi. Francesco V scrisse: Non si fa luogo alla domanda, essendo noi contrarii affatto che la classe troppo numerosa e nociva dei dottori, s'amenti maggiormente con giovani dell'altra più utile dei contadini.

Rescritti di questo genere ne diede più volte il Duca oscurantista. Non ostante in quei tempi vi era a Modena una pleiade di scienziati, di giuriconsulti, di matematici, di artisti che ci invidiavano gli stranieri, e dei quali si è ormai perduta la razza, giacchè il progresso ha troncato quelle medioevali tradizioni.

Abbiamo detto: dove sono andati quei chirografi? sono raccolti in un libro intitolato: documenti di malgoverno degli Austro-Estensi stampati a Modena nel 1860 da una commissione di patrioti. Allora questi rescritti destavano orrore e raccapriccio; adesso: oh tempora o mores! qualcuno dei nostri lettori scommettiamo che li trova pieni di buon senso e di saggezza.

I SUICIDI

Secondo le più recenti statistiche, nel corso di cinquant'anni i suicidii sono pressochè duplicati.

In questa dolorosa statistica tengono il primo posto la Germania, indi la Danimarca la Svizzera, la Francia, l'Austria, la Norvegia e la Olanda. Vengono ultime l'Italia e la Spagna. La differenza nelle relative proporzioni è davvero sensibile.

In Germania i suicidii sono in ragione di 2,71 sopra 10,000 abitanti, e in Danimarca di 2,30. In Italia invece sono 0,46, mentre in Spagna sono 0,35.

E' notevole però il fatto che i suicidii negli eserciti non seguono le medesime proporzioni di quelli che accadono fra i borghesi. Per esempio, l'Austria ne ha 12,53 sopra 10,000 soldati, la Germania ne conta 6,83 e l'Italia 4,08. L'Italia adunque che è pressochè l'ultima nei suicidii fra borghesi è terza per quelli che si verificano fra i militari.

Ma quello che più spaventa è il numero sempre crescente dei suicidii di minorenni. Basta dire che nel 1895 si sono suicidati 48 giovinetti e 25 giovinette al di sotto dei sedici anni. Venti o trenta anni fa tali suicidii erano presso che nulli.

Ecco un caso in cui la statistica può essere di grande e proficuo ammaestramento tanto morale quanto sociale.

Poco o nulla valgono le spiegazioni attenuanti, che si vorrebbero dare di questa fedita piaga, che omai cancrena il corpo sociale.

Vi è infatti chi dice che i suicidii sono anzitutto prodotti dai calori estivi e dai temperamenti, diremo così, meridionali. Invece in numero maggiore accadono nei paesi settentrionali, dove il caldo è assai minore del freddo. Si cerca però di rimediare a queste smentite dei fatti col dire che ciò è dovuto al carattere meditabondo e severo dei popoli del Settentrione.

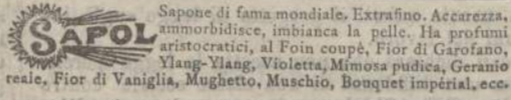
Ma Settentrione e Mezzogiorno, caldo e freddo, temperamenti eccitabili e caratteri meditabondi sono sempre esistiti.

Come va dunque, che solo da una quarantina d'anni tutte queste cose producono effetti, che mai e poi mai non hanno prodotto per lo addietro?

Mazzini usuraio

E' importante la rivelazione che la Gazzetta del Popolo fece nel 1857 intorno a Giuseppe Mazzini: narrandosi come egli prima di pensare alla indipendenza della patria aveva pensato a sè stesso, stringendo

in Genova tre contratti vitalizi di molte migliaia di franchi ciascuno e coll'interesse del nove e mezzo per cento! Uno di questi vitalizi, scriveva la Gazzetta del Popolo del 18 agosto N. 195 « fu stipulato col signor Pizzorno, ricco proprietario, nella somma di franchi 25.000. L'atto fu rogato dal signor Paolo Luigi Bosello: — Siccome proprio di quei giorni l'Italia del Popolo aveva chiamato Mazzini nientemeno che il Novello Mosè, così il Fischietto lo dipinse colle corna, e colle tavole dove stava scritto nove e mezzo per cento. E questi sono i santi della rivoluzione! »



Contro le Confraternite

e le Opere elemosiniere e dotalizie

E' noto che la legge di Crispi sulla P. S. e i suoi decreti-legge sulla mendicizia stabiliscono che è proibito di mendicare; che gl'inabili al lavoro i quali non abbiano nessuna risorsa devono essere ricoverati; che la spesa ne è imposta allo Stato in via d'anticipazione; salvo il rimborso verso le Confraternite e le istituzioni di beneficenza locali, in quanto abbiano rendite disponibili con destinazione generica, e dopo queste, verso i Comuni, se il loro bilancio lo consente senza aumento d'imposte; rimanendo in ultimo a carico dello Stato quando nessuno degli enti successivamente chiamati abbia potuto addossarsi tale onere.

Il bel risultato di questa legge fu la mendicizia sopravvissuta ad ogni divieto di legge; il ricovero di un numero d'inabili sproporzionato al loro numero totale; lo Stato incapace di rifarsi delle sue anticipazioni le quali sommano ora a sette milioni, mentre ad un milione soltanto somma il rimborso.

Per rimediare a questi guai l'on. Rudini aveva presentato un progetto sulla mendicizia, in cui esonerando lo Stato da ogni peso rendeva facoltativo ai Comuni il ricoverare gli inabili e obbligatorio alle suddette Opere pie di fornire loro la metà dei mezzi necessari, se essi avessero voluto far uso della loro facoltà. Era un distruggere di fatto la larva dei ricoveri immaginati da Crispi, ed era mettere le Opere pie all'eventuale servizio dei Comuni; era insomma un progetto disorganizzante, ma conteneva certe attenuazioni del despotismo crispino che potevano aver qualche pregio.

Senonchè la chiusura della sessione ed il rinnovarsi della legislatura ha fatto decadere il progetto non solo dalla sua iscrizione legale nell'ordine del giorno parlamentare, ma perfino dalle simpatie del Ministro che l'aveva proposto. Tant'è vero che egli l'ha messo da parte, e gli ha sostituito il progetto di cui discorriamo, il quale, invece d'attenuare i provvedimenti di Crispi li esagera nella loro tirannia.

Esso infatti, mantenendo l'obbligatorietà del ricovero, onera lo Stato da ogni spesa diretta e indiretta; e determinando gli enti su cui questa spesa deve gravare, esige che essi depositino la somma del loro contributo anche prima sia accertato che essa dovrà essere erogata.

Istituisce perciò un fondo provinciale, in cui annualmente devono essere versate le rendite disponibili delle Confraternite nella misura accertata dal r. decreto 12 gennaio 1890, e i redditi elemosinieri della Congregazione di Carità e d'altri Istituti di beneficenza vincolati a tal uopo a senso dell'art. 55A della legge del 1890, quando non siano destinati a ricoveri locali di mendicizia.

Quando questo fondo così costituito non sia sufficiente per il servizio degli inabili nella provincia, devono contribuirvi in proporzioni delle loro rendite tutte le Fondazioni dotalizie della provincia, tanto esistenti di per sé, quanto gravanti altri enti morali, secondo la proposta della Deputazione provinciale che amministrerà il fondo, e secondo il susseguente r. decreto.

Normalmente il servizio del ricovero sarà fatto secondo la potenzialità del fondo provinciale, ma, se fosse necessario aumentarlo, si potranno usare nella loro totalità i redditi disponibili dei lasciti dotali. Le somme che non saranno richieste dal servizio degli inabili si devolveranno al ricovero degli orfani, o fanciulli abbandonati.

Andranno a beneficio del fondo tutte le doti già concesse, quando siano state depositate e in seguito siano rimaste disponibili

per morte o decadenza delle dotate. Finchè un istituto dotale non abbia sborsato quelle doti che essendo state già assegnate non sono state depositate, il loro contributo al fondo provinciale non potrà eccedere la metà dei redditi netti.

Questa legge andrà in vigore il primo gennaio 1898.

Basta il sunto che ne abbiamo dato, per vedere che essa eseguisce contro le Confraternite e gli Istituti limosinieri quella vessazione che Crispi propose soltanto a parole. Nè si pensi che di qui innanzi la somma complessiva che graverà sulle Opere pie sarà soltanto quella che gravò già sullo Stato. Sarà ben altrimenti forte, perchè lo Stato finora, appunto per paura d'anticipare senza rimborso, limitò il ricovero a misura tenuissima, mentre ora i fondi provinciali saranno riscossi con ogni rigore e raggiungeranno una cifra tale, da disorganizzare tutti i servizi naturali delle Confraternite e degli Istituti elemosinieri.

(continua).

Chi dovrebbe insegnare la religione nelle scuole

Il Comune di Sorbolo (Parma) aveva incaricato un sacerdote per impartire l'istruzione religiosa nella scuola del Comune; ma il Consiglio scolastico annullò quella nomina. Il Comune ricorse al ministero contro tale decisione, ed il ministero diede tutte le ragioni a chi spettavano, cioè al Comune.

La decisione ministeriale è un documento che può servire di guida a tutti i Comuni nella scelta dei maestri di religione.

Esso porta la data del 14 ottobre 1896 ed il n. 2520, ed esordisce così:

« Il provvedimento adottato da codesto Consiglio scolastico provinciale, sulla deliberazione del Comune di Sorbolo, circa l'insegnamento religioso nelle scuole elementari non solo non trova appoggio in alcuna disposizione di legge, ma contraddice apertamente alla lettera ed allo spirito dell'art. 3, del regolamento generale 9 ottobre 1895. »

Seguono quindi ragionatissime considerazioni, le quali formano un' autorevole interpretazione di legge.

E conclude:

« Per questi motivi, in conformità al parere della Commissione consuntiva per le controversie, annulla l'impugnata deliberazione, ed invita codesto Consiglio scolastico provinciale, a pronunciare il giudizio sull'idoneità dell'insegnante, che doveva essere l'unico oggetto della deliberazione stessa. »

Qui è proprio il caso di dire:

« Le leggi son, ma chi pon mano ad elle? »

Ben pochi. Sarebbe quindi desiderabilissimo che molti, anzi tutti i comuni imitassero quello di Sorbolo per costringere a por mano alla legge coloro che non ne hanno voglia.

Inaugurazione di un busto di un prete

Narrano i giornali veronesi, che l'altro ieri, a Verona, nello stabilimento scolastico di San Nicolò è stato solennemente inaugurato un busto marmoreo del Sac. D. Gregorio Segala, direttore generale delle scuole comunali di quella città dal 1871 al 1894.

Il busto, opera dello scultore Carlo Rangheri, è somigliantissimo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta aut. del 30 — Presidenza CHINAGLIA

La seduta è aperta alle 9,30.

Sereni risponde ad una interrogazione dell'on. Radice, il quale desidera conoscere se non creda opportuno che alle frazioni non appartenenti alla giurisdizione ecclesiastica del centro del Comune sia riconosciuta la facoltà di eseguire senz' uopo di speciale licenza le tumulazioni nel cimitero della parrocchia. Dice che non si possono modificare con criteri eccezionali le norme che regolano la polizia mortuaria; ma soggiunge d' essere disposto a favorire, ove sorgano, le iniziative per la costituzione di cimiteri consorziali.

— Si discute il progetto di legge per l'istituzione del riscontro effettivo sui magazzini e depositi di materie e di merci di proprietà dello Stato.

E' approvato, con raccomandazioni di Serravalle e Ferrero perchè si tenga conto del valore delle merci in magazzino, effettivo non originario, e con una modificazione proposta da Cavalli ed accettata dal ministro Luzzatti e dal relatore Danielli perchè il riscontro possa regolarmente funzionare, anzichè fra un triennio, fra un biennio.

— Si discutono le spese straordinarie del bilancio della guerra 1897-98.

Il progetto è approvato.

Bilancio delle poste e telegrafi

Si discute il bilancio delle poste e telegrafi. Palizzolo lamenta le economie introdotte in questa amministrazione che un dì era citata a modello; il materiale è insufficiente e scadente, nè migliore è il servizio perchè il personale è male retribuito. Critica il servizio degli espressi. Confida che l'on. Sineo riesca a fare la riforma dell'organico e domanda al ministro le sue intenzioni sui direttori locali, sulla possibilità che anche gli impiegati più umili abbiano una carriera, sui direttori, sulla sorte dei distributori parla dell'amministrazione. Il continuo aumento dei proventi delle poste e dei telegrafi rende quasi doveroso per il governo il migliorare le sorti degli impiegati; ed un tale dovere è stato riconosciuto in Inghilterra dal cancelliere dello scacchiere. Dopo di aver ricordato la miserrima condizione dei distributori rurali, che raccomanda all'attenzione del ministro, conclude augurandosi che il ministro vorrà dare affidamento che le sue promesse relative agli impiegati saranno mantenute. La seduta è levata alle ore 12,5.

Seduta pom. del 30 — Pres. ZANARDELLI Si apre la seduta alle ore 2,10.

Bilancio di grazia e giustizia

Segue la discussione del bilancio del ministero della grazia e giustizia. Barzilai propone il seguente ordine del giorno: «La Camera non approvando le dichiarazioni del ministro guardasigilli passa all'ordine del giorno.» Pescetti anche a nome di altri socialisti svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera deplorea che il ministro guardasigilli colle circolari emanate e colle parole dette in parlamento abbia offeso la indipendenza dell'ordine giudiziario ed esercitata una illegittima infrazionem nella amministrazione della giustizia.» Posta a partito la chiusura della discussione generale è approvata.

— Cocco Ortu relatore non seguirà i vari oratori ma si atterrà al bilancio, tanto più che le questioni tecniche anche ora sollevata formano ogni anno oggetto di ampie discussioni purtroppo senza pratico risultato. Nota che la magistratura dà prova di abnegazione e s'impone sempre più il dovere di assicurarne l'indipendenza diminuendone il numero e migliorandone le condizioni economiche. Non ammette il sistema elettivo ed esorta il ministro ad affrontare risolutamente la questione dell'organico, a studiare la riforma della legge sulle cancellerie, a migliorare le condizioni dei pretori e a far esercitare severo controllo sulle rendite degli economati, prendendo atto della promessa che saranno riordinati questi uffici.

Richiama la Camera e il governo alla necessità che lo Stato si valga dei mezzi che alla potestà civile sono concessi per reprimere gli eventuali abusi della potestà ecclesiastica — conclude ricordando alcune parole dell'on. Imbriani e affermando che nelle leggi buone è la più sicura garanzia della libertà come della giustizia. (Benissimo! vive approvazioni).

Mirabelli anche a nome d'Imbriani, Girardini ed altri svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, gelosa custode delle pubbliche franchigie invita il governo a richiamare il magistrato requirante al rispetto rigoroso delle forme tutelari nei sequestri di stampa conformandosi a principi fondamentali della scienza e della civiltà politica nell'esercizio dei diritti che si riferiscono alla libera manifestazione del pensiero.»

Falconi dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera invita il guardasigilli alla piena esecuzione della legge del 1890 sugli stipendi dei giudici dei tribunali e dei pretori.»

Aguglia dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il ministro vorrà modificare il decreto 15 aprile 1897 nel senso di agevolare l'eleggibilità degli aspiranti agli uffici di cancelleria e segreteria.»

Dichiarazioni del guardasigilli

Costa guardasigilli esprime il suo avviso sui vari ordini del giorno. All'onorevole Girardini, che dichiarò di non insistere nel suo ordine del giorno, risponde riferendosi al suo discorso dell'altro giorno. Prega l'onorevole Della Rocca di non insistere nell'ordine del giorno relativo alle vacanze della magistratura, di non insistervi così per l'altro ordine del giorno per la abrogazione della legge sulle cancellerie. Rimanda per questi punti al suo discorso dell'altro giorno. Sul l'altro ordine del giorno Della Rocca per la pensione agli impiegati degli archivi notarili ha risposto nel suo discorso.

Promette di migliorare le condizioni dei portieri giudiziari. All'on. Gianolio dichiara che al riaprirsi della Camera presenterà la legge sulle sezioni di pretura. All'on. Pantano dichiara che una Commissione attende lo studio della legge sulle prestazioni fondiari. — Confida di poter proporre provvedimenti tali da evitare ogni ulteriore proroga. All'on. Falconi dichiara che assegnerà entro l'anno all'attuazione della legge del 1890 le economie che gli sarà dato realizzare e principierà con migliorare gli stipendi dei pretori. — Dichiarò però che la legge di contabilità gli vieta di destinare a questo scopo i residui; occorrerebbe un apposita legge. All'on. Aguglia che domanda sia agevolata l'eleggibilità degli aspiranti agli uffici di cancelleria e segreteria, dice che ha già provveduto in questo senso nei limiti del possibile col regolamento 18 aprile 1897. Non si rifiuta tuttavia di studiare se altre disposizioni non possono introdursi in questo regolamento a favore di questi aspiranti.

All'on. Mirabelli, al quale tributa elogi per la dottrina giuridica che ha dimostrato dichiara rispondendo alle domande rivoltegli, che il pubblico ministero ha diritto di ordinare sequestri e lo dimostra con vari argomenti. Nota poi come egli non abbia potere di limitare con una circolare la facoltà del pubblico ministero; questo deve essere lasciato arbitro sotto la sua responsabilità. L'on. Mirabelli ha citato la circolare del ministro Boncompagni, ora quella circolare era rivolta contro i giornali clericali e ciò vale a dimostrare come in questa materia i criteri variano secondo i tempi. In Italia la stampa non può dolersi di soverchia persecuzione potendosi affermare che in nessun paese essa ha maggiore libertà e maggiore licenza. Prega l'on. Mirabelli di non insistere nel suo ordine del giorno, appagandosi dell'effetto

ottenuto, dalle sue parole. Ringrazia l'on. Barzilai delle sue espressioni cortesi, ma non può accettare il suo rimprovero di avere delle opinioni e di non metterle in pratica, perchè crede di essere molto ostinato nelle sue idee, non avendo mai nella sua vita fatto transazioni. Non può venire a discutere di molte cose delle quali possono parlare i deputati perchè il dovere professionale a lui impone molti riserbi e molti riguardi. Non domanda un voto di fiducia pago del giudizio della sua coscienza che nulla gli ha da rimproverare.

All'on. Pescetti osserva come non gli convenga di far procedere ad un voto nominale circa l'amministrazione della giustizia sulla base del suo programma socialista. Confuta poi quanto egli ha asserito circa il contenzioso amministrativo rivendicando anzi in questa materia una invidiabile disposizione al nostro paese (benissimo). All'on. Pescetti che ha fatto accusa al guardasigilli di infrazionem dichiara che vorrà momento più opportuno per sollevare una questione così personale.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati eccettuato quello dell'on. Pescetti che posto ai voti non è approvato. La seduta levata alle 7,15.

Senato del Regno

Seduta del 30 — Vic. pres. CREMONA Si apre la seduta alle 3,25.

Dopo breve discussione, si approva il progetto di legge per l'abolizione dell'estatura dalla città di Grosseto.

Uno sproloquio di Rossi

Si discute quindi il progetto di legge sugli infortuni del lavoro.

Rossi dichiara che non accetta la legge perchè palesa una diffidenza di una classe sociale contro un'altra (?!). (Chi ha mai preso sul serio l'industriale Rossi? — N. d. R.)

Fa un lungo e sconclusionato discorso naturalmente dal punto di vista di conservatore incosciente e di industriale abilissimo a tirar acqua al suo mulino.

Lo sproloquio del Rossi, è stato tanto inconcludente e ridicolo, che non ha avuto dal Senato neppure quei pochi bene che non si negano nemmeno agli oratori dell'ultimissima categoria. Si leva la seduta alle 6,20.

ITALIA

Verona — Giubileo del «Verona Fedele» — Nel Luglio p. v. si compiono 25 anni dacché fu fondato in Verona, per opera del compianto D. Alessandro Bussiniello, il cattolico giornale che, uscito dapprima col titolo di Riposo Domenicale, crebbe poi e tuttora vive con quello di Verona Fedele.

L'elogio che puoi tributare ad un giornale che per 25 anni ha svolto, senza pentimenti o reticenze, il programma schiettamente cattolico, che non retrocesse mai dinanzi agli ostacoli onde talvolta vide impedito il suo cammino, dinanzi agli assalti, spesso violenti, de' suoi avversari, dinanzi alle difficoltà economiche da cui si trovò ripetutamente e seriamente angustiato; è quell'elogio medesimo che si tributa ad un soldato, il quale ha combattuto da mane a sera senza perdere le sue posizioni, e, glorioso d'onorate ferite, colla spada in mano sta attendendo il domani per rinnovare la pugna e difendere la propria bandiera.

E' dovere di tutti, come di chiunque sta schierato nelle file della cristiana milizia combattente per la causa di Dio e della Chiesa, di rendere plauso ed onore a chi nelle tante battaglie è l'araldo che trasmette gli ordini de' nostri Duci supremi, infervora a rinfranca con la calda parola che ogni dì fa prevenire, addita i pericoli della lotta e i tradimenti delle forze avverse, e se vincitori, intona per il primo l'inno della vittoria e del trionfo.

Quindi è che il Comitato Diocesano di Verona, col voto unanime dell'ultima Assemblea Generale, ha deliberato di festeggiare il dì 8 Luglio p. v. la fausta ricorrenza con una funzione religiosa che sia di ringraziamento a Dio, per aver col suo braccio sostenuto il cattolico giornale, e di suffragio all'anima del benemerito suo fondatore, susseguita da una pubblica adunanza, ove sarà tenuto un discorso d'occasione, e da un fraterno banchetto in onore di coloro che compongono l'odierna Redazione.

Il Cittadino Italiano applaude alla deliberazione del Comitato Diocesano veronese e manda fin d'oggi all'ottimo giornale il Verona Fedele congratulazioni ed auguri.

Roma — La scomparsa d'un impiegato. — La Capitale reca la notizia che da un mese è scomparso un impiegato del Credito fondiario del Banco di Napoli, sede di Roma. Sembra che questo impiegato abbia lasciato un vuoto di cassa per l'ammontare di circa cinquanta mila lire.

L'impiegato scomparso si chiama Domenico De Monaco, di anni trentacinque, da Napoli, Amministratore delle case appartenenti al Banco di Napoli, viveva elegantemente e frequentava i ritrovi della bella vita, non avendo che trecento lire mensili.

ESTERO

Austria-Ungheria — La terribile catastrofe di Kolomea. — Una terribile catastrofe avvenne presso Kolomea in seguito al crollo d'un ponte ferroviario mentre vi passava sopra un treno passeggeri.

Nel treno passeggeri si trovavano circa 120 viaggiatori. Solo cinque vagoni sono rimasti sul binario, là dove incomincia il ponte.

I morti sarebbero 12 e precisamente 3 passeggeri e 9 addetti al servizio del treno. I feriti sarebbero in tutto 28; si teme però che il numero delle vittime sia maggiore.

Il disastro avvenne in conseguenza d'un nubifragio che ha recato danni immensi in tutto il distretto di Kolomea.

La pioggia torrenziale aveva corrosa le sponde nel punto in cui sostenevano le estremità del ponte ferroviario; quindi, sotto il peso del treno il ponte si sfasciò e crollò; col ponte precipitarono nel fiume la locomotiva, il bagagliaio, il vagone postale, ed alcuni vagoni riservati ai passeggeri.

Fra gli episodi tragici di questa terribile cata-

strofe va menzionato quello del medico militare Zeiler del 41.º fanti, stanziato a Czernowitz; il Zeiler aveva celebrato il suo matrimonio l'altro ieri e faceva appunto il viaggio di nozze colla sua giovane sposa. Egli morì affogato, mentre sua moglie riuscì a salvarsi solo a grande stento dopo aver lottato disperatamente per ben 4 ore contro il furor delle onde, fra i rottami dei vagoni.

Sono partiti per Kolomea cinque vagoni con una sezione della società d'ambulanza, per l'opera di salvataggio presso il ponte ferroviario crollato. Pur troppo però la violenza delle acque ingrossate spaventosamente rese pericolosissimo ogni tentativo di salvataggio. I soldati ed i pompieri, con gravissimo rischio riuscirono ad estrarre dalle acque solo alcuni cadaveri. Le persone che avevano potuto salvarsi subito dopo il crollo del ponte, provenivano in gran parte da Czernowitz.

Il ponte crollato si trovava a circa 2 chilometri da Kolomea ed attraversava un piccolo affluente del Pruth.

Il fiume Pruth ha raggiunto l'altezza di 7 metri sopra il livello normale.

Un telegramma annuncia che il medico militare Zeiler è stato trovato ancor vivo presso Korlask, villaggio lontano alcune miglia da Kolomea. Egli era privo di sensi, ma i medici accorsi posero tutto in opera per farlo rinvenire e di fatto ci riuscirono; essi sperano di poterlo ancora salvare.

Non meno pietoso dell'episodio Zeiler è il caso di due conduttori postali rimasti morti. Veramente non sarebbe toccato a loro di fare il viaggio in quella notte, ma essi avevano semplicemente sostituito due loro colleghi impediti. Così essi sono rimasti vittime della loro collegialità.

Il fuochista Kreici, anegato, doveva celebrare sabato le sue nozze. Un viaggiatore che si trovava in un vagone di terza classe racconta che da Czernowitz in poi, in causa del tempaccio, tutti i passeggeri erano stati assaliti da un'angoscia indescrivibile, come se dovessero paventare alcune di quelle cose che si narrano di Kolomea. Dopo l'oltrappassata Kolomea cominciò il viaggio — ad un tratto m'accorsi che il vagone veniva scrollato potentemente come da una strana forza invisibile. Corsi sulla piattaforma, ma le tenebre fittissime m'impedirono di vedere quale potesse essere la causa di quello scollamento; finalmente il vagone si ferma. Monto sul tetto del vagone e vedo la locomotiva che precipita nel fiume; corro nell'interno del vagone, desto i miei compagni di viaggio, poi tutti corremmo a rifugiarsi nell'ultimo vagone del treno, e così ci salvammo. Nei vagoni precipitati nel fiume le lampade arsero ancora per un po' di tempo; s'udivano grida strazianti di dolore, di disperazione delle persone rinchiusi in quei vagoni. Poi le lampade si spensero e tutto ridivenne silenzio.

Nell'acqua è stata trovata una borsa di cuoio contenente 25.000 fiorini.

Il danno causato da questa catastrofe ascende secondo calcoli approssimativi, ad 1 milione e mezzo di fiorini. Molte spedizioni postali di grandissimo valore sono andate perdute.

Molte persone fecero atti di eroismo, esponendo la propria vita a serio rischio, per salvare alcuni passeggeri precipitati nel fiume.

Tra i feriti si menzionano il barone Felice Lowenstin, il tenente Szolgina, la moglie del medico militare Zeiler, alcuni impiegati doganali russi ed altri viaggiatori. Fra i morti si trova il viennese Adolfo Mahler, uno dei comproprietari della ditta in stoffe, I. Mehler e figlio di Vienna. Inoltre sono rimasti morti 1 macchinista, 1 fuochista 1 capotreno, due conduttori, un controllore postale, un servo postale e la moglie del colonnello Otaleki.

Nella notte seguente cadde un altro tremendo nubifragio, che produsse nuovi danni enormi. Dalle 9 di sera fino alla mattina alle 3 imperversò una terribile bufera accompagnata da una formidabile grandinata. Pareva il finimondo.

Il distretto di Kolomea è addirittura devastato. La città stessa è completamente allagata. Dieciotto case sono crollate e le macerie sono state trasportate via dalle acque. Molte altre case minacciano di rovinare. In certi rioni della città riesce vano ogni tentativo di salvataggio, tanta è la veemenza delle acque. Molte famiglie si trovavano in una situazione disperatissima; molte altre, riuscite a mettersi in salvo, si vedono spogliate d'ogni loro avere e ridotto alla più squallida miseria.

Durante il temporale caddero parecchi fulmini, che appiccarono fuoco in quattro punti della città. Gli abitanti di Kolomea passarono una notte terribile, sempre in un'angoscia spaventosa; molte persone, per terrore, furono prese da assalti nervosi.

Centinaia di case sono state danneggiate dall'alluvione, moltissime sono crollate; si deplorano anche vittime umane, finora però non è stato possibile costatarne il numero.

Dalla Provincia

Tolmezzo

30 giugno 1897.

Fusea a mons. arcidiacono. — Ieri, 29, fu giorno di gran festa per Fusea: mons. arcidiacono si portava a far conoscenza di quella sua buona popolazione, che l'accoglieva cortesissimamente.

Alla sera di lunedì, (s'era convenuto vi si sarebbe recato alla vigilia) in quella che i mortaretti, di tanto effetto tra i monti, tuonano da questo e quel poggio, e le campagne diffondono in tutta la vallata i loro suoni armoniosi, ecco la popolazione tutta uomini, donne, fanciulli muovere incontro al loro amato pastore fin quasi a metà di strada da Tolmezzo a Fusea, e stringergli d'attorno, e fargli festa, acclamarlo come il benedetto, come quei che veniva nel nome del Signore. — Oh fra le amarezze oggi più che mai compagne dal ministero sacerdotale, queste dimostrazioni di fede, di affetto di tutto un popolo, son pur dolci al cuore del sacerdote. Mons. si era visibilmente commosso.

All'ingresso del paese, agli sbocchi della

vie, archi di sempreverdi e iscrizioni; e spari e fuochi e suonar a festa, e la gioia più pura dipinta sul volto di ciascuno.

Moltissimi al mattino quelli che si accostarono alla sacra mensa: la Chiesa bella come una sposa, piena zeppa d'un popolo tutto raccoglimento.

Alla Messa monsignore monta il pulpito e parla come sa parlar lui: è il padre che espande, che trasfonde tutto il suo cuore in quello dei figli: e i figli ascoltano attenti, estatici quelle parole. Avresti creduto sentirli ripetere nel loro cuore: Oh tu ci sei padre davvero: Dio ti ha mandato come angelo a noi.

Dopo messa, assieme ad altri sacerdoti convenuti a render vieppiù bella la festa, modesto pranzo dall'ottimo curato del luogo, in mezzo all'intimità dei cuori la più schietta e sincera.

Poi le funzioni del dopopranzo; poi l'accompagnamento, i ringraziamenti, l'addio dei figli al loro padre e pastore.

Alla sera, quando le ombre cominciano a stendersi sulla valle, una pioggia di raggi a mille colori attirava gli sguardi di tutti lassù verso Fusea... Era tutto un popolo che mostrava ancora tutto il suo affetto al padre; mille cuori che battevano ancora per lui...

Viva!

S. Daniele

Il solone di giugno. — Ha scaldato la testa a grandi e a piccoli così da mettere cose e uomini in grande confusione. Il sindaco cav. Rainis è dimissionario; i giornali della vostra città pubblicano corrispondenze pro e contro; un consigliere manda al R. Prefetto una nota terribile contro soprusi, irregolarità e mancanze e implora il commissario R. perchè metta termine a tutte quelle cose accie. In breve si terrà consiglio, nel quale si comunicheranno le dimissioni del Sindaco e allora vedremo cosa avverrà di serio. Per ora diamo questo breve cenno, amando meglio fare la storia che la critica.

Al sole di luglio maturare le nespole!

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 2 luglio — Visitazione di Maria Vergine — Festa alla Chiesa delle Convertite.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 2 — Gemona — S. Vito al Tagliam.

Bollettino meteorologico del 1 luglio

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. 22,6 | Stato atm. vario

Min. Ap. notte 17,9 | Vento E

Barometro 754 | Press. stazionario

NERI: vario

Temperatura: Mass. 28,3 | Media 23,725

Min. 19,4 | Acqua cad. mm. 7

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 4,24 | (Leva 5,25

Sole Passa al merid. 12,10,8 | Luna Tram. 21,1

(Tramonta 19,59) | (Età gior. 1

Si pregano quegli associati a cui scade l'abbonamento, sia trimestrale sia semestrale ed anche annuo, a volerne mandare l'importo.

Le gravi conseguenze della rissa

Quel tal Paolini Pietro stato ferito nella rissa che seguì ieri mattina alle ore 11,12 in piazza dei grani come ebbero a narrare nella cronaca di ieri, morì alle ore 8,14 pom. di ieri stesso essendo la ferita inoltrata in cavità alla base sinistra del torace.

Il feritore Marcello La Pietra è continuamente ricercato da guardie di città e R. R. Carabinieri, ma sembra ch'egli abbia presa la via di Venezia.

Questa sera o domani mattina seguirà alla presenza dell'autorità giudiziaria l'autopsia del malcapitato Paolini.

Frutta sequestrate

Questa mane vennero sequestrati circa 20 chilogrammi fra ciliege guaste e pere immature.

Favorevoli occasione

In Villata di Fagnaga sono disponibili n. 14 damaschi lana da colonna, ciascuno della lunghezza di m. 3,25 X m. 0,46; e due altarni laterali in marmo di Verona. Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Il credito agrario

Telegrafano da Roma 30:

Una nuova riunione fu tenuta fra deputati e senatori appartenenti alla Società degli agricoltori.

Si discusse del credito per l'esercizio dell'agricoltura intorno al quale svolse alcune proposte l'on. Lacava.

Dopo ampia discussione, la riunione adottò ad unanimità il seguente ordine del giorno dell'on. Chimiri, incaricando una Commissione composta degli on. Lacava, Ferrero di Cambiano e De Cesare di curarne la esecuzione:

« Ritenendo che il Credito agrario è di sua natura locale e personale e che uno dei modi migliori di diffonderlo e l'istituzione di Casse rurali a base di responsabilità collettiva; delibera far voti:

« 1. perchè il Governatore ne faciliti l'impanto diminuendo il tasso degli interessi dei depositi delle Casse postali che sottraggono i capitali dalla campagna senza che vi facciano in nessuna forma ritorno;

« 2. perchè sia constatato il fondo disponibile dei monti frumentari, studiando il modo di farlo concorrere all'esercizio del Credito agrario nelle provincie ove esistono. »

Notizia utile

Gli occhiali speciali inglesi. — Abbiamo di passaggio per la nostra città, il noto specialista DEYMERICH. Egli si fermerà in Udine sino a tutto domenica 4 corr. all'albergo Torre di Londra dove riceve dalle 8 alle 12 e dalle 3 pom. alle 6. Gli occhiali inglesi sono veramente di una utilità eccezionale, e noi certi di fare cosa utile raccomandiamo a coloro che usano occhiali di non lasciarsi sfuggire l'occasione, tanto più che i prezzi sono miti in confronto alla bontà degli occhiali.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 1 Luglio dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Andiamo » Ernst
2. Mazurka « Disire » Waldteufel
3. Congiura « Ugonotti » Meyerbeer
4. Scena e duetto « Rigoletto » Verdi
5. Fantasia « Falstaff » Verdi
6. Valtzer « Blumen » Cooté

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale		Prezzo adeguato a tutt'oggi
		Massimo	Minimo	
UDINE	Complete pesate a tutt'oggi	4028	2081	1185
	Partiale oggi pesata	288	95	148
BOZZOLI	Complete pesate a tutt'oggi	259	255	248
	Partiale oggi pesata	259	255	248

La sollecita correntezza di una Società di Assicurazione

Riceviamo e pubblichiamo le seguenti dichiarazioni:

S. Daniele 22 Giugno 1897

Esprimo la mia più sentita gratitudine alla Società **La Filantropica** di Milano per la larghezza che mi ha usata nell'indenizzarmi, per la malattia di pochi giorni sofferta per angina membranosa febbrile, con L. 25, essendo io assicurata per la diaria di lire due.

E questo lo dichiaro ad onore della Società **La Filantropica** e dell'Agente Generale l'Ill.mo Cav. Ugo Loschi.

Obbligatissima

CORLEI REGINA

S. Daniele 23 Giugno 1897

Mi è doveroso dichiarare che la società di assicurazione sulle malattie e casi fortuiti **La Filantropica** di Milano, ha usato con me la più larga correttezza nell'indenizzarmi per la ferita lacero contusa al medio mano sinistra che mi tenne impedito per parecchi giorni al lavoro, avendomi liquidata e pagata la somma di L. 107,50, tenendo io la diaria di lire cinque.

Tanto ad onore e gratitudine alla Società **La Filantropica** ed all'Agente Generale l'Ill.mo Cav. Ugo Loschi.

Con rispetto

COLUTTA TORQUATO.

La **Filantropica**, Società anonima di assicurazione, accorda indenizzi in caso di malattia da lire una a lire dieci. Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'agente Generale per la Provincia di Udine cav. **Ugo Loschi**, via della Posta n. 16, Udine.

Pensiero morale

Niente ritrovar si può più contrario al farsi ubbidire ed onorare che l'orgoglio e l'arroganza.

Della Casa.

L'uscita:
la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippoli. Vendesi presso la *Libreria del Patronato* a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1897

Attivo	
Cassa contanti	L. 56,696,98
Mutui e prestiti	> 4,630,862,69
Buoni del tesoro	> 2,100,000.—
Valori pubblici	> 4,429,793,50
Prestiti sopra pegno	> 42,652.—
Conti correnti in garanzia	> 392,465,24
Cambiali in portafoglio	> 445,447.—
Conti correnti diversi	> 2,190,88
Ratine interessi non scaduti	> 149,534,27
Mobili	> 11,214,60
Crediti diversi	> 47,823,24
Depositi a cauzione	> 1,881,378,15
Depositi a custodia	> 979,818,54

Somma l'attivo	L. 15,159,966,54
Spese dell'esercizio in corso	> 46,730,57
Totale	L. 15,206,697,11

Passivo

Dep. nominativi 3 0/0	L. 2,624,654,94
id. al portat. 3 1/4 0/0	> 7,753,567,24
id. a picc-rispar. 4 0/0	> 597,550,27
totale credito dei depositanti	L. 10,975,772,45
Interessi maturati sui depositi	> 171,563,67
Debiti diversi	> 12,299,92
Conto corrispondenti	> 51,461,49
Depositi per depositi a cauzione	> 1,881,378,15
Depositi per depositi a custodia	> 979,818,54

Somma il passivo	L. 14,072,294,22
Fondo per le oscillazioni dei valori	> 250,000.—
Patrimonio dell'istit. al 31 dic. 1896	> 775,981,42
Rendite dell'esercizio in corso	> 108,421,47
Somma a pareggio	L. 15,206,697,11

Movimento dei depositi e rimborsi

Nel mese di giugno 1897:
Libretti a depositi nominativi emessi 14, estinti 5, depositi num. 91, somme 195,592,29, rimborsi num. 74, somme 83,899,60.
Libretti a depositi al portatore emessi 67, estinti 79, depositi num. 470, somme 247,818,79, rimborsi num. 578, somme 335,604,96.
Libretti emessi a piccolo risparmio 47, estinti 32, depositi n. 417, somme 18,434,60, rimborsi n. 198, somme 14,056,20.

da 1 gennaio a 30 giugno 1897:
Libretti a depositi nominativi emessi 90, estinti 58, depositi n. 571, somme 909,920,33, rimborsi n. 627, somme 688,782,25.
Libretti a depositi al portatore emessi 714, estinti 617, depositi n. 3597, somme 2,135,049,83, rimborsi num. 5010, somme 2,321,025,19.
Libretti emessi a piccolo risparmio 455, estinti 221, depositi n. 3557, somme 185,806,41, rimborsi n. 1470, somme 103,671,79.

Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per cento; ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/4 per cento; a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento;

fa mutui ipotecari al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/0;

prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istitut., al 6 0/0 se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5 0/0 se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.

prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1,89 0/00;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 0/0 a debito e 4 0/0 a credito;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 0/0;

riceve valori a custodia verso tenne provvigione.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 29 Giugno

Il Papa alla tomba di S. Pietro
Iersera il S. Padre, tornato espressamente dalla Palazzina del giardino, scese, come è solito tutti gli anni la vigilia di S. Pietro, nella Basilica vaticana a pregare alla tomba degli Apostoli. Era accompagnato dalle LL. EE. Maggiordomo e Maestro di Camera, dai Monsignor Elemosiniere e Sacrista, da due Camerieri Segreti Partecipanti, da Monsignor Prefetto delle Cerimonie e da un Cappellano segreto.

Il S. Padre per la scala interna che dal palazzo scende nella Basilica, si recò alla Cappella del Sacramento, dove fu ricevuto da Monsignor de Neckere economo della fabbrica e dal Decano dei canonici. Dopo aver pregato alcuni minuti all'altare della Cappella, recossi a baciare il piede alla statua di S. Pietro. Quindi scese nella Confessione dove benedisse i Sacri Pallii destinati ai patriarchi e agli arcivescovi. Recitato poscia il Rosario ed altre preghiere il S. Padre andò a prostrarsi dinanzi alla Cripta, dove era esposta l'urna che racchiude le ossa dei Ss. Apostoli, e pregò lungamente ginocchioni e in silenzio. Alle 10 1/2 rientrò ne' suoi appartamenti.

Questa mattina poi ha celebrato la Messa nella sua cappella privata alla presenza di circa quaranta persone fra le quali notavansi il signor Carnot, figlio del trucidato presidente della Repubblica francese, e la consorte di lui.

Per sollecitare la pace in Oriente

Londra 30 — Lo Standard ha da Atene: Gli ambasciatori russo e tedesco informarono la Turchia, che essa sopporterebbe le conseguenze di un ulteriore ritardo alla firma dei preliminari di pace.

I principi di Napoli

Londra 30. — I principi di Napoli sono ritornati questa mane da Windsor, accompagnati dall'ambasciatore Ferrero.

Il principe di Napoli assistette nel pomeriggio alla seduta della Camera dei Comuni dalla tribuna dei personaggi distinti.

Sambuccetti a Windsor

Londra 30. — Monsignor Sambuccetti fu invitato di recarsi questa sera a pranzo presso la regina Vittoria a trattenerci fino domattina nel castello di Windsor, ospite della regina.

L'eco delle feste inglesi

Londra 29. — Camera dei Lordi. — Il Lord cancelliere comunica ai lordi di aver ricevuto dal presidente del Senato italiano il seguente telegramma: « Il Senato italiano deliberò di esprimere a V. E. i sentimenti di profondo rispetto ed alta ammirazione con cui si accocia ai voti della grande e nobile nazione britannica per la regina Vittoria in occasione del sessantesimo anniversario del regno, immortalato dai progressi della civiltà e dai benefici recati all'umanità » approvazioni.

Gli operai rurali in Ungheria

Budapest 30. — In seguito ai provvedimenti presi dal governo il minacciato sciopero degli operai rurali non sembra che si estenda molto. La situazione nella maggior parte dei comitati è migliorata; soltanto nel comitato di Bacslodrog la situazione persiste e minaccia di farsi più grave. Mille operai di riserva furono spediti in quelle località.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 luglio a L. 104,60.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 giugno al 4 luglio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,40.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagoni completo franco vagoni Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
----------------------	-------	---------------------	--------------------------

Americano	Reya-loil	L. 21,35	Chilo 29,300
idem	Splendor	> 22,70	> 23,300
	Adriatico	> 21,20	> 29,300

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Oli

NAPOLI, 30 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 69,24 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 69,96 — pel 10 ottobre 70,68 — pel 10 agosto 72,56 — pel futuro 72,56 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 64,78 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 65,04 — pel 10 ottobre 65,69 — pel 10 agosto 66,36 — pel futuro 65,35.

Notizie di Borsa - del giorno 1 luglio

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 97,15
fine mese	> 97,45
Obbligazioni Assu Eccl. 5 0/0	> 99.—
Rendita austriaca	F. 102,20
Azioni Banca d'Italia	> 755.—
> di Udine	> 125.—
> Popolare Friulana	> 130.—
> Cooperativa Udinese	> 30.—
> Cattolica di Udine	> 22.—
Cotonificio Udinese	> 1800.—
> Veneto	> 258.—
Società Tramvia di Udine	> 65.—
Ferrovie Meridionali	> 720.—
> Mediterraneo	> 542.—
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 301.—
Italiane 3 0/0	> 205.—
Fondaria d'Italia	> 487.—
> 4 1/2	> 503.—
> Banco Napoli	> 420.—
> Udine-Ponteb.	> 484.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 516.—

ARTURO LUNAZZI

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE



Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolò)

Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

Nuova Bottigliera

al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 150 al Litro
> 70 a 350 al Fiasco

Cambi valute	Francia	chèque	L. 104,65
>	Germania	>	> 129.—
>	Londra	>	> 26,20
>	Banconot Aust. e	>	> 219,50
>	Corone	>	> 109.—
>	Napoleoni	>	> 20,86

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 96,35
Tendenza: buona.

Antonio Vittori, gerente responsabile.



CIO' CHE ATTIRA

oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del

“Maraschino Crème”

della Priv. e premiata fabbrica liquori

R. VLAHOV

ZARA (Dalmazia)

Produttrice del celeberrimo elisire

“VLAHOV”

di universale fama, e del

“OOB-COCCOLA” ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO



ANTIMAGNETICO

Nuovo Reilway Regulator

ANTIMAGNETICO È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalla due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

DEPOSITO

per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di KONIGSBRUNN - ROHTSCH

efficacissima contro la diiferite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Vendesi presso i sigg. f.lli Dorta Udine.

Velocipedisti !!!

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

PRINETTI - STUCCHI

sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia,

VERZA AUGUSTO

Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete digerir bene? Sovranaper, la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra** di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Volete la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri** è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

astangelica per Famiglia pasta alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, la conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

40 METRI DI TELA alta cm. 70 a L. 14

Questa tela fortissima, bianca e senza appretto rappresenta il non plus ultra del buon mercato che, solo la sottoscritta Ditta può praticare. Migliaia di pezzi venduti fin'ora attestano con ripetute commissioni e lettere di ringraziamenti. Benchè per la sua soverchia bontà una pezza supera spesso i 5 Kg., pure con una sola lira in più si spedisce franca di porto.

Trovati pure in liquidazione Tela fortissima alta cm. 80, ogni 40 metri L. 16. Idem alta cm. 90 ogni 40 metri L. 19.

Tela di line fortissima non plus ultra alta cm. 70, ogni 40 metri L. 22. — alta cm. 75, ogni 40 metri L. 24. — alta cm. 80, ogni 40 metri L. 26. — alta cm. 90 ogni 40 metri L. 30.

— Avete dei dubbi? Domandate il CAMPIONE e vi verrà spedito GRATIS dalla prima casa di liquidazione permanente

MICHELE DE CLEMENTE - Milano Via Speronari, 6

Grandi Magazzini della cessata Cooperativa Commerciale. — Il campione viene sempre spedito unitamente al Grande Bollettino delle Liquidazioni, contenente Stoffe - Maglierie - Telerie - Coperte - Tappeti - Strumenti musicali - Oroficeria - Orologeria - Chimicaglieria - Valigeria e borse - Calzoleria - Libreria - Oleografie, ecc.

Il Bollettino delle Liquidazioni si spedisce anche da solo a chi invia il semplice biglietto da visita col solo indirizzo. Dirigere richieste di ogni pezzo di 40 metri con L. 14 più L. 1 per spese di spedizione oppure con L. 2, e si pagherà al riceverla L. 13.45.

CICLI

— SWIFT —

della Manifattura d'Armi di STEYER
Filiare d'Italia con Deposito generale
TORINO
Agenti in tutte le principali città del Regno
Per Udine e Provincia **Giuseppe Rea**



I Criteriums 1897 Nazionale, Internazionale e Dilettanti — Il Bracciale Milanese e le Corse Internazionali di Milano, Torino, Padova, Firenze, Sanremo ecc., furono vinti su Macchine Swift.

Marca di 1. ordine - Precisione di lavoro come nel fucil militare — Garanzia.

Deposito presso il negoziodi **GIUSEPPE REA**

DENTI BIANCHI
RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti
proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTAARLA
— Lire **UNA** la scatola con istruzione —

Esigere la vera **VANZETTI-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia di Comm. Prof. **VANZETTI** inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a **C. TANTINI, Verona**, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 8 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

SPECIALITÀ DIVERSE vendibile presso l'Ufficio Annonzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del fiasco L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifera, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

C. BURGHART - Udine
RIMPETTO LA STAZIONE FERROVIARIA

Deposito Birra in bottiglie
Fabbrica Acque Gazose

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
contro i danni della

GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione
Presidente: Conte comm. **TEODORO RAVIGNANI**
Consiglieri: Conte **MARCO ARRIGHI** — Mons. **LUIGI BELLIO** — Avv. **GAETANO CEOLA** — M. R. D. **LUIGI CERUTTI** — Avv. **LUIGI LAVAGNA** — Nob. dott. **LORENZO LORENZONI** — Conte comm. **STANISLAO MEDOLAGO ALBANI** — Cav. **STEFANO PELANDA** — **COTTINELLI** avv. **LUIGI** — Direttore generale: Ing. **GIORDANO** dott. **SACCHETTI**.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti (ei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente; 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 dell' condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.
Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. **UGO LOSCHI**, Via della Posta, 16, Udine.